



FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Sezione Tappeti Erbosi



NEWSLETTER DICEMBRE 2018



Impegnati nel Verde, certificazione GEO e Biogolf: l'Ambiente è una priorità

Se Bogogno in ordine temporale è freschissimo di certificazione GEO, a breve ci sarà anche Castelfalfi. Si arriva a quota 12! Un traguardo che dimostra l'impegno del golf italiano per raggiungere performance ambientali di alto livello. Gli eventi come l'Open d'Italia e la Ryder Cup stessa saranno connotati dal label internazionale e tutto ciò darà al golf italiano quell'unicità che tutti ci invidiano: connubio tra bellezze storico-archeologico-paesaggistiche e naturali!

In dirittura di arrivo le prime assegnazioni del Marchio Biogolf, frutto del gruppo di lavoro coordinato dall'Istituto per il Credito Sportivo che vede coinvolti GEO e la Sezione Tappeti Erbosi della FIG con il fondamentale contributo del mondo ambientalista rappresentato da Federparchi, Fondazione UniVerde e Legambiente.

Sono al momento 3 i Circoli candidati che stanno seguendo le direttive previste dal programma, due per la costruzione (G.C. Livorno e G.C. Torrenova) ed uno per la manutenzione (Percorso Verde del G.C. Montecchia).

Impegnati nel Verde è quasi a quota 80 e per il 2019 stanno già arrivando delle nuove candidature. Ad oggi circa un terzo dei circoli di golf italiani ha ottenuto dei riconoscimenti ambientali, l'obiettivo entro la fine del 2020 è arrivare a quota 100. Inviare quindi le vostre candidature, contattando Stefano Boni sboni@federgolf.it o Marta Visentin mvisentin@federgolf.it, avete **tempo fino a maggio 2019**.

Continua la valutazione di nuove varietà di Agrostis stolonifera e Bermuda da green



Nei vivai del Golf della Bagnaja e del Golf Le Robinie sono proseguite per tutta la stagione 2018 le periodiche valutazioni delle condizioni di nuove varietà di *Agrostis stolonifera* e Bermuda che potranno essere utilizzate nei green nei prossimi anni, per verificare la loro adattabilità alle nostre condizioni climatiche. Visto l'andamento stagionale, che soprattutto nell'ultima parte ha favorito gli attacchi fungini, molta attenzione è stata data alla sensibilità in particolare a *Sclerotinia homoeocarpa*, agente del dollar spot, che ha causato severi danni nella seconda parte dell'estate. Pur se non totalmente esenti, alcune varietà si sono mostrate parzialmente tolleranti al patogeno, ma sono ancora necessarie delle adeguate analisi statistiche per verificare la correttezza dei risultati. Le osservazioni proseguiranno nel prossimo inverno per valutare la possibile resistenza a *Microdochium nivale*, un altro patogeno fungino che potrebbe causare seri danni al tappeto e nei confronti del quale non è più possibile alcuna difesa chimica; anche le bermuda, ora in totale dormienza in entrambi i vivai, hanno fornito risultati interessanti in termini di adattabilità e resistenza

agli stress ed alcune specie hanno evidenziato una certa sensibilità a spring dead spot. Saranno nella prossima stagione anche valutate le performance di gioco come scorrevolezza e velocità.

SAVE THE DATE! 27-28 maggio 2019

Nei giorni 27 e 28 maggio 2019, grazie alla collaborazione dell'Università di Padova e del Golf della Montecchia, la European Turfgrass Society (ETS) organizzerà in Italia e precisamente a Padova il 6° ETS Field Day. Si tratta di un appuntamento biennale, ospitato ogni volta in un Paese diverso, che riunisce ricercatori, professionisti, utilizzatori ed aziende europee ed internazionali che si occupano di tappeto erboso. Un importante momento di incontro e di confronto quindi sulle più recenti novità e sulle nuove tecnologie disponibili per la gestione del tappeto erboso. Già dal titolo dell'evento, "*Transitioning turfgrasses*", emerge il tema delle due giornate: gestione del tappeto erboso nelle zone di transizione tenendo conto dei cambiamenti climatici e dei limiti sull'impiego dei fitofarmaci. Poiché gli argomenti della seconda giornata saranno molto concentrati sulla gestione dei percorsi di golf, gli organizzatori hanno deciso di riservare una quota di iscrizione dedicata, a prezzo ridotto, ai tecnici di golf. Sempre per la seconda giornata è prevista la traduzione simultanea. Per maggiori info: http://www.turfgrasssociety.eu/ETSFD_2019/



2019 Field Day

PADOVA – Italy

La partecipazione all'evento consentirà di ottenere 3 Crediti formativi validi per il programma di Certificazione 2019 per Superintendent e per Tecnici di golf, a cura della Sezione Tappeti Erbosi della FIG (rif. Circolare 15/2017).

Grande successo del programma di Certificazione 2018

Un primo bilancio del Programma di Certificazione 2018 per Superintendent e Tecnici di golf avviato alla fine dello scorso anno non può che essere positivo: ben **123** difatti le **adesioni!**

Dopo una rapida consultazione del registro tenuto presso la nostra Segreteria, è emerso che **31** degli iscritti sono riusciti a raggiungere quest'anno il numero di Crediti necessario per ottenere la Certificazione.

Si ricorda che questa nostra iniziativa è stata concepita allo scopo di **stimolare l'aggiornamento** dei Superintendent e dei Tecnici che si occupano della manutenzione e della costruzione dei percorsi di golf ed anche di incoraggiare le aziende ad investire in attività formative che possano far crescere il settore.

Il Programma di Certificazione per Superintendent e Tecnici di golf proseguirà ovviamente anche nel 2019.

Per maggiori dettagli, consultare la Circolare FIG n.15/2017.

Questi i nominativi dei Certificati 2018:

Baldini Paolo (S)
Baruzzi Filippo (S)
Battilana Paolo (S)
Belotti Gabriele (S)
Bonacchi Simone (S)
Carlini Gabriele (S)
Crocco Graziano (S)
Faldella Francesca (S)
Fanizza Bernardini Federico (S)
Fattori Massimiliano (S)
Ferrigno Raffaele Edoardo (S)
Francioso Giovanni (S)
Frigo Daniele (S)
Lacedelli Luca (S)
Mazzanti Michela (S)
Morera Giulio (S)
Nava Giovanni (S)
Rando Luca (S)
Rastelli Vanni (S)
Riva Matteo (S)
Russo Riccardo Matteo (S)
Santi Athos (S)
Savasini Umberto (S)
Tejada Antonio Julio (S)
Tripolone Rosario (S)
Truini Mirko (S)
Valentini Sandro (S)
Vecchi Alan (S)
Vittori Gabriele (S)
Zani Maurizio (S)
Allevi Stefano (T)
Babolin Emanuele (T)



(S) = Superintendent (T) = Tecnici

Rondini e Cince, che successo le Casette Nido artificiali



Da diversi anni molti circoli hanno posizionato nidi artificiali per favorire sostenibilmente la nidificazione di specie mangiatrici di insetti, che in primavera, dovendo allevare i piccoli si nutrono di grandi quantità di mosche, zanzare e altri insetti morsicatori o pungenti. Il loro ruolo è molto importante anche perchè inquinarsi con gli insetticidi è dannoso per la salute.

Questa operazione in molti casi ha avuto successo, vista la "crisi degli alloggi" che caratterizza soprattutto le campagne.

Le rondini ad esempio hanno bisogno di casali, aie, cascine, edifici abbandonati, ma vanno molto bene anche i centri manutenzione dei campi da golf, dove hanno la possibilità di costruire o riparare col fango i nidi abbandonati l'estate precedente, quando comincia la migrazione di ritorno verso l'Africa. Per evitare la caduta di piume e deiezioni, è sufficiente posizionare una tavoletta di legno sotto ai nidi. Da sottolineare che nella primavera successiva le rondini tornano sempre dove sono nate, ebbene si sempre nello stesso nido!

Le cince invece sono osservabili tutto l'anno, usano le cassette nido in primavera per deporre anche dieci piccole uova per ogni covata e spesso i fratelli della prima covano le uova della seconda serie di prole, visto che i genitori sono impegnati a cercare cibo per una famiglia numerosa.

Il consiglio è posizionare i nidi artificiali entro fine inverno così da essere disponibili appena inizia la ricerca di siti idonei per dare il via a nuove generazioni di piccoli uccelli colorati, anelli di catene alimentari dal livello del mare alle alte quote.

Un grazie ai golf di Lignano, Le Fronde, Montecchia, Tirrenia ed a tutti gli altri che hanno investito nella salvaguardia della Natura!

Api e non solo: il Golf Italiano dalla parte degli impollinatori

Sbarca in Italia il progetto Operation Pollinator, sulla scia del successo riscosso da alcuni anni all'estero e dimostrato anche dall'adesione da parte di circoli storici come St. Andrews e Carnoustie. Sono già diversi i club italiani ad aver aderito, primo tra tutti in ordine di tempo il Golf Les Iles che ha al suo attivo due riconoscimenti Impegnati nel Verde. La realizzazione di fasce per gli impollinatori, oltre a contribuire alla salvaguardia della biodiversità, dell'agricoltura e della sicurezza alimentare, permette di dare un ulteriore tocco di colore e profumi alle aree marginali migliorando così il pregio estetico dei campi di golf.

Lo sa bene anche il Golf della Montecchia, che in collaborazione con gli esperti del locale museo entomologico Esapolis ha avviato uno studio che prevede, dopo un iniziale periodo di monitoraggio, l'introduzione di piante autoctone che possano stimolare l'attività degli insetti impollinatori. Per far conoscere a tutti l'importanza di questo progetto, dei testimonial d'eccezione: le api! In programma difatti il posizionamento di alcune arnie per la produzione di miele.

Da segnalare anche l'iniziativa di un altro circolo già premiato INV in categoria Paesaggio, Brolo Bassano Golf: dopo aver installato una serie di arnie lungo i perimetri del campo ha festeggiato quest'anno con 80 vasetti la sua prima produzione di miele, che va ad aggiungersi a quella di olio portata avanti già da alcuni anni.

Si ricorda che le azioni a favore degli impollinatori rientrano tra gli interventi con i quali un circolo può ottenere il Riconoscimento INV in categoria 'Biodiversità'

